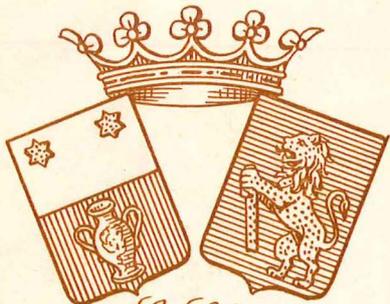




CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO
FONDO TORREFRANCA
LIB 95
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

3548



*Ex Libris
Fausto Torre Franca*

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO
FONDO TORREFRANCA
LIB 95
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

A L C E S T E

BALLO FAVOLOSO
EROICO, PANTOMIMO

D' invenzione , e direzione
DEL SIGNOR ONORATO VIGANO'

DA RAPPRESENTARSI

NEL NOBILE TEATRO

DI TORRE ARGENTINA

Il Carnevale dell' Anno 1785.



I N R O M A

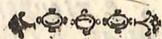
Per il Casaletti nel Palazzo Massimi.

Con licenza de' Superiori.

Si vendono nella Libreria , che fa cantone nella
Strada de' Sediari all' infegna di Mercurio .



ARGOMENTO.



FRA' le molte invenzioni, con cui favoleggiano i Poeti le fastose intraprendenze di Ercole, è assai nota la di lui discesa all' Averno per trarne Alceste Sposa d' Ammeto Re di Tessaglia suo grande amico.

A questo, che il punto è di veduta della presente azion teatrale, aprono l' adito altri favolosi avvenimenti toccanti la singolar protezione d' Apollo per Ammeto, gli amorosi trasporti dello stesso Ammeto, e di Alceste, e l' eroismo di questa di morire per serbare in vita lo sposo.

La Tragedia lirica Francese di Filippo Quinault, a cui furono tema i suddetti casi, ha servito in gran parte di norma all' Inventore di questo Ballo.

(4)

Quinault intraprende la sua Azione dal giorno dello Sposalizio d' Ammeto, e d' Alceste, a cui si trovano Ercole, e Licomede Re di Sciro, dal quale viene rapita a tradimento Alceste, colle sue Damigelle, trasportandola entro una Nave in Sciro. Ercole, ed Ammeto l' inseguiscono con un' Armata per vendicare il ratto, e ricuperare Alceste. Il Ballo ha principio dallo sbarco di Licomede in Sciro con Alceste, e le Damigelle.

Tutti gli avvenimenti funesti, lieti, e prodigiosi di questa Rappresentazione, saranno espressi da' Personaggi, da' movimenti, e dalle decorazioni, che seguono.



PER-

(5)

PERSONAGGI

Alceste principessa di Jolco.

Sig. Giacomo Tantini.

Ammeto Rè di Tefaglia Sposo d' Alceste,

Sig. Michele Fabiani.

Ercole Amico di Ammeto.

Sig. Onorato Vigand.

Licomede, Rè di Sciro, amante non conosciuto d' Alceste.

Sig. Carlo Taglioni.

Plutone.

Il suddetto Taglioni.

Proserpina.

Sig. Salvator Vigand.

Appollo Nume tutelare d' Ammeto.

Il suddetto Salvator Vigand.

Damigelle d' Alceste.

Solda-

(6)

Soldati)
Seguaci) *d' Ammeto .*

Seguaci *d' Ercole .*

Soldati)
Seguaci) *di Licomede .*

Furie .

Caronte .

PRI-

(7)

PRIMA DECORAZIONE

E PARTE PRIMA DEL BALLO .

Esterno di Città Marittima nell' Isola di Sciro .

SBarcano dal Vascello molti Soldati . Licomede costringe la desolata Alceste a discendere dal Vascello colle sue Damigelle, che in darno cercano di consolarla . Ella si mostra afflitta , e sdegnosa verso del rapitore . Vedesi in lontano una Nave di Tessaglia venire impetuosa verso il Porto . A tal vista Licomede ordina , che ognuno si ritiri in Città Alceste e le Damigelle s'oppongono . Licomede , e i Soldati ve la strascinano con violenza , e chiudesi la Porta di Città .

Approda la Nave , sbarcano Soldati , indi Ammeto , ed Ercole , e si mettono in ordinanza per assaltare la Città . Licomede si fa vedere coraggioso co' suoi sulle mura . Ammeto , ed Ercole minacciano strage , se non gli rende Alceste . Licomede si protesta di volere pria morire , che renderla .

Ammeto dà l' assalto alla Città . Ercole atter-

atterra la Porta della medesima, ed entra co' suoi seguaci. Segue un' ostinata Battaglia trà Ammeto, Licomede; e i loro Soldati; ma scorgendo Licomede atterrata la Porta, abbandona le mura, ed accorre al pericolo de' suo; indi esce disperatamente dalla Città undistaccamento, ed assalta Ammeto, che mal difendendosi con pochi, riman vinto alfine, e mortalmente ferito. Frattanto i Soldati di Licomede foggogati da quelli di Ammeto sulle mura, le avranno abbandonate.

Ercole vittorioso traendo seco Licomede in catene esce con Alceste, e colle Damigelle ricuperate. Ma qual sorpresa allorchè vedono Ammeto spirante? Licomede ne giubila. Alceste cade semiviva presso del moribondo Sposo, Ercole adirato scagliasi contro di Licomede per ucciderlo. Tutti sono commossi dallo spavento. Sul punto ch' Ercole stà vibrando il colpo, balena l' aria, odesi il tuono, e poscia una flebile armonia. Tutti innalzano i sguardi al Cielo. Vedesi discenderne Apollo fra tralucanti Nubi. Tutti per Ammeto lo suppli cano; ed

ed egli con un dardo segna sulle mura della Città il seguente motto =

Il Rè morrà , s' altri per lui non muoja .
Accenna Apollo esser quello l' immutabil Decreto, e mostrando il suo rincrescimento per non potere vieppiù giovare ad Ammeto, ritorna al Cielo.

Alceste, che dalla discesa del Nume ha ricuperati poco a poco gli spiriti, osserva insieme cogli altri il decreto. Desiosa di veder salvo lo Sposo, strappa un pugnale ad Ercole, e cerca frà i sudditi d' Ammeto chi voglia per lui morire. Ma poichè tutti resistono alle preghiere d' Alceste, vinta essa dall' amore, e dalla disperazione, di repente s' uccide. Ammeto sorge nel punto stesso risanato dalla ferita. Ammirati rimangono, e immobili gli astanti.

Ercole corre ad abbracciar l' amico. Ammeto avvedendosi dell' estinta Sposa, delira; cerca la sua ferita, e tenta furibondo d' uccidersi, ma viene da suoi impedito. Ercole procura di calmarlo, insinuandogli la costanza nelle sciagure; ed in fine offresi di discendere egli stesso agli abissi per trar-
ne

ne Alceste. Ammeto incoraggiato da Ercole si placa, e si dividano i segni d' una vera a mistà.

S' imbarca Ammeto seco recando le spoglie dell' estinta Sposa. Ercole gli consegna Licomede prigioniero, e partono sulla Nave.

Rimasto Ercole con pochi de' suoi fa qualche seria riflessione, indi entra coi medesimi risoluto per passar negl' abissi.

SECONDA DECORAZIONE.

E SECONDA PARTE DEL BALLO.

Veduta del Fiume lete nella Palude Stigia, alla cui Riva stá Caronte nella sua Barca. Di quà dal Fiume, Veduta dell' ingresso al Regno di Plutone guardato dal Cerbero.

CAronte tragitta Ercole di quà dal Fiume. Ercole combatte, e supera il Cerbero, s' impadronisce dell' ingresso, e stá per entrare. Una Truppa di Furie lo respinge. Ercole infierisce, le combatte, le mette in fuga, e perseguitandole inoltrasi ll' ingresso.

TER-

TERZA DECORAZIONE,

E TERZA PARTE DEL BALLO.

Reggia di Plutone.

Plutone, e proserpina col loro seguito festeggiano danzando l' arrivo dell' Ombra d' Alceste, a cui promettono un dolce riposo. Interrompe questo pacifico trattenimento il sopraggiungere delle fuggitive Furie, che l' annunzio recano a Plutone d' un fiero mortale che lo conseguisce. Plutone turbato invia Alceste agli Elisi, e minaccioso attende l' audace.

Ercole intrepido s' appresenta, promette di non attentar nulla, ma vuole Alceste. Plutone ricusa, ed Ercole va in furore. S' infrappone Proserpina, e tanto fa, che Plutone consente ad Ercole d' andar negli Elisi per rintracciarla. Ercole parte, e dopo breve Danza trà Plutone, e Proserpina, ritorna con Alceste. Plutone gli concede di trarla seco fuor del suo Regno, di che mostrasi Ercole lieto, e grato alle Deità.

e parte

e parté con essa . Plutone , e proserpina esprimono con breve Danza la lor compiacenza .

QUARTA DECORAZIONE .

E QUARTA PARTE DEL BALLO .

Recinto dei sepolchri con Magnifico Mausoleo in mezzo, sopra del quale sono scritti li seguenti versi

*Qui giace Alceste
ed incontrò la Morte,
per dar la vita
al suo fedel Consorte .*

Ammeto immerso in una profonda tristezza non sà staccarsi dal Sepolcro della Sposa sua diletta, e invano studiano le Damigelle di consolarlo, che anzi per suo comando, loro malgrado sono costrette a partire. Rimasto solo Ammeto s' abbandona affatto al dolore, piange, smania, e si dispera.

Appollo, che l' ama commosso dallo stato

stato infelice del suo protetto, comparisce di bel nuovo. Lo persuade a consolarsi, ed a cessar dal pianto, accennandogli, ch' Ercole s' appressa trionfante con Alceste; e per anticipargli l' allegrezza di sì lieta sorte batte col dardo in terra, e il Bosco si cangia a vista.

QUINTA DECORAZIONE .

ED ULTIMA PARTE DEL BALLO .

Veduta della Reggia d' Appollo .

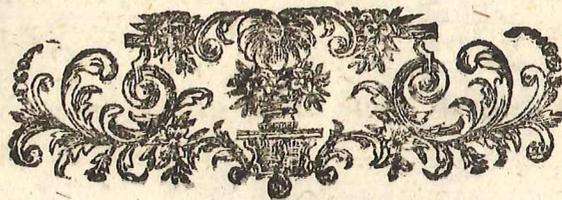
ERcole, ed Alceste compariscono affisi in un Carro trionfale circondato dal Popolo, e da Schiavi, fra quali Licomede. Ammeto a tal comparsa sembra oppresso dal giubbilo, indi trasportato per amore, e per gratitudine corre ad abbracciare la Sposa, e l' Amico. Gli effetti suoi benchè divisi trà quelli oggetti a lui cari, non gli fanno dimenticare del Nume suo tutelare, da cui riconosce sì fausto, e portentoso successo, ne lascia di ringraziarlo.

Nel

(14)

Nel tempo medesimo , che Alceste , e Ammeto danno vivi segni di gratitudine ad Appollo , e ad Ercole , Licomede incatenato gittasi a' piedi di tutti loro implorando perdono , e libertá . L' ottiene , sciogliendolo Ercole stesso dalle catene , e con una lieta general Danza termina l' azione ,

F I N E .



SECONDO BALLO
IL GELOSO
PER EQUIVOCO



00292



PER EQUIVOCO
IL GELOSO
SECONDO BALLO

